Anno II. N. 200

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Giovedì 22 Agosto 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 21 agosto.

« Serajevo fu presa, e il vessillo imperiale, issato sul catello, fu salutato dall'inno nazionale e da 101 colpi di cannone, nonchè dal giubilo indicibile delle truppe, al quale si associarono tutti gli abitanti cristiani. » — Ecco la notizia più importante del giorno, e per la quale la stampa viennese spera e crede in una completa e prossima pacificazione delle insorte provincie.

Certo, la notizia non giunge a nessuno inaspettata: colle forze di cui l'Austria poteva disporre, e dopo i combattimenti degli ultimi giorni non era che da attendersi che le truppe imperiali s'impadronissero di questa forte posizione, come è da attendersi che finisca per occupare tutto il paese invaso. Ma ci sia permesso di non condividere pienamente la esultanza della stampa viennese per questo fatto; ci sia permesso di non credere finita l'insurrezione, perchè vinta in un punto. La guerra che l'Austria deve ora sostenere è guerra lunga e feroce, poichè il suo nemico, o meglio, i suoi nemici combattono per fanatismo religioso e per potentissimo amore di indipendenza.

Ed invero, anche per la presa di Serajevo il combattimento fu *orribile. « uno dei più orribili combattimenti »*; uomini e donne, giovani e vecchi, tutti, e perfino i feriti che si trovavano nell'ospitale, vi presero parte, ed ebbero luogo scene di *selvaggio fanatismo*. Nè va taciuto come, nel mentre era da aspettarsi che si facesse buon numero di prigionieri, i telegrammi viennesi annunciano che gl'insorti si dispersero in tutte le direzioni, ma specialmente verso Gerasda e Rozatica. Dunque, la sconfitta subita non sembra che valga a mettere nell'animo di quella popolazione il sentimento della resa! dunque avremo ancora combattimenti e lotte accanite, e forse orribili come questa!

Difatti malgrado che la ventesima divisione abbia ricevuto dei rinforzi, vediamo che è ancora attaccata dagli insorti e che soltanto dopo un combattimento *piuttosto lungo* l'attacco fu respinto. Son forse queste notizie che fanno dire al *Tagblatt* quello che noi dicemmo più sopra, che la conquista di Serajevo non sarà un colpo mortale alla sollevazione, ma la guerra continuerà nei monti, nei boschi e in tutti i reconditi asili dell'insurrezione, dove all'esercito austriaco non è dato di penetrare.

E un'altra notizia *di colore oscuro* ci giunge oggi per telegrafo: « La Russia organizza un esercito di 75 mila volontari in Bulgaria. Le officine di Krupp forniscono i cannoni a queste truppe. » A quale scopo?... È anche questa una delle tante incognite che a quando a quando sorgono nella questione d'Oriente.

La Russia stessa pare finalmente accordata coll'Inghilterra per lo sgombero del territorio turco e pel ritiro della flotta inglese; ma quante volte non si ebbe a ritenere stabilito questo accordo?

IL PROGRAMMA
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

VII.

All'approvazione del *Resoconto morale* si connette l'approvazione del *Conto consuntivo* 1877. Questo Conto fu già esaminato ed approvato dai Revisori nominati dal Consiglio; dunque è raro il caso che su questo argomento nascano contestazioni. Difatti i Revisori limitarono le loro raccomandazioni, più che censure, a pochissimi cenni, cioè raccomandarono la sollecita esazione delle Restanze attive, specialmente i crediti verso le famiglie delle alunne del Collegio Uccellis, e che bene si consideri la convenienza economica per la Provincia dal persistere nella lite con l'Impresa costruttrice del ponte Cellina, di cui è noto il disastro, o se meglio tornasse tentare una transazione.

Del resto, tranne queste due osservazioni, ed altro su piccole differenze in alcune Partite appieno giustificate dal loro stesso titolo, e la raccomandazione ripetuta ogni anno che la Rappresentanza provinciale studi il modo di liberarsi da parte dell'aggravio cui ora sottostà pel mantenimento e cura de' mentecatti, null'altro troviamo di notabile nella Relazione dei Revisori de' Conti.

Quindi il Conto consuntivo sarà approvato dal Consiglio nelle precise somme, già approvate dai Revisori, e che sono le seguenti:

Riscossioni	L. 992690. 19
Pagamenti	» 815067. 86
Fondo di Cassa	L. 177622. 33
Resti attivi	» 40013. 86
Totale attività	L. 217636. 10
Resti passivi	» 318081. 02
Deficienza	[illegible]

Tra il *Consuntivo* 1877 ed il *Bilancio preventivo* 1879 (a non gittare i Lettori così subito fra un gineprajo di cifre) noi collochiamo la trattazione di altri oggetti di importanza relativa minima.

E dapprima diciamo tale la nomina d'un membro del Consiglio d'amministrazione della R. Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano, dacchè probabilmente non si tratterrà che di una riconferma. Noi abbiamo lodata la fondazione di questa Scuola speciale, e lodato che eziandio la Provincia del Friuli vi abbia concorso; noi ebbimo, poc'anzi, sott'occhio la Relazione che la risguarda pel testè compiuto anno scolastico; ma pur troppo tra gli alunni non riscontrammo se non uno solo friulano. Dunque, cogliamo l'occasione per dire che, se la Provincia concorre al mantenimento della Scuola, e se nomina un membro per l'Amministrazione di essa, si adoperi eziandio affinchè venga frequentata dai figli dei nostri possidenti. Anche il Friuli abbisogna d'imparare qualcosa per la fabbricazione del vino, che, cessati i tanti flagelli da cui venne colpita la vite, potrà figurare tra i migliori d'Italia.

Poco pensiero darà agli onor. Consiglieri un'altra nomina, quella dei membri d'una Commissione per la riforma del Regolamento sulle Strade provinciali, comunali e vicinali, in sostituzione de' rinuncianti, dacchè nel Consiglio v'hanno per certo uomini idonei allo studio di questo argomento.

Riguardo al concorso sulla spesa pel monumento a Giuseppe Giusti, riteniamo che il Consiglio seguirà quel nobile senso di patriotismo che già altre volte gli suggerì una spontanea adesione. Non trattasi di una grande somma, bensì unicamente di esprimere la concordia di tutte le città italiane nel rendere onoranza al nostro Poeta civile; a Colui che fu il precursore della libertà e co' suoi versi apparecchiò una giovane generazione di patrioti.

Tre Municipj chiedono al Governo un sussidio per la costruzione di strade obbligatorie, cioè quelli di Monterale Cellina, Sacile e S. Leonardo. Or spetta al Consiglio provinciale il dare un *parere* circa la giustizia di queste domande, ed il Consiglio provinciale co' suoi *pareri* si dimostrò ognor generoso verso i Comuni postulanti, e lo sarà eziandio questa volta.

Un altro *parere* è chiesto al Consiglio, cioè se sia o no conveniente il separaro la Frazione di Monteaperto, con le borgate di Debellis e Cornappo, dal Comune di Platischis per aggregarla al Comune di Lusevera Or noi raccomandiamo al Consiglio di ponderare bene su ogni smembramento dei Comuni. Noi vorremmo sì che avvenisse l'abolimento dei Comuni piccoli, e si costituissero grossi Comuni, la cui amministrazione sotto tutti gli aspetti migliorerebbe; ma vorremmo un provvedimento generale, e che fosse dapprima debitamente apparecchiata la opinione pubblica ad accettarlo come un beneficio pel paese. In questo senso opinò eziandio nell'ultima seduta l'onorevole Consiglio provinciale; quindi eziandio in questo *parere* che ora gli è domandato, seguirà gl'identici principj. (*Continua*)

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 20 agosto contiene: Un decreto reale in data 31 luglio che approva la deliberazione del 14 maggio 1878 della deputazione provinciale di Brescia. Concorso ad un posto di capo d'arte nella Casa penale di Saliceto (San Giuliano.) Elenco di depositi per diritti d'autore. Avviso della Direzione generale dei telegrafi pel l'apertura d'un ufficio telegrafico a Spinoso (Po-losofia e lettere nel [illegible] pratici e di perfezionamento in Firenze.

— L'onorevole Zanardelli ha posto mano a un progetto di riforma della legge comunale e provinciale riservandosi di nominare una Commissione dopo che i suoi studi lo avranno portato a determinare le linee principali della *Riforma*. Ha invece nominata una Commissione di tre onorevoli medici suoi amici incaricati in forma amichevole e privata d'esaminare le obbiezioni fatte dal Senato al Codice Sanitario e di proporre le modificazioni necessarie per ritentare la pubblica discussione.

— Al Consiglio dei ministri che ebbe luogo ieri, erano presenti sei ministri: gli on. Zanardelli, Bruzzo, Di Brocchetti, Baccarini, Corti e Corforti.

Il Consiglio fu provocato dall'onorevole Di Brocchetti, per gli ultimi provvedimenti da prendersi circa al corpo della fanteria real marina.

— Si assicura che la riforma elettorale ammetterà lo scrutinio di lista. Le provincie si divideranno in circoscrizioni elettorali, in ciascuna delle quali il numero dei deputati da eleggersi sarà limitato a sei.

— L'on. Doda presenterà alla riapertura del Parlamento un progetto di riforma della contabilità generale.

— Al Comitato esecutivo pel monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele, pervenne direttamente per mezzo di un egregio patriota dimorante nel Regno una cospicua somma a titolo d'offerta, somma che fu raccolta sotto il naso dell'autorità Austriaca così nel Trentino come nell'Istria allo scopo, scrivono i raccoglitori, non tanto di concorrere a onorare la memoria d'un Re magnanimo quanto per dare riprova della italianità delle provincie offerenti.

— Il Re Umberto ha disposto perchè suo figlio il Principino di Napoli prenda un libretto della Cassa di risparmio di Firenze alla quale, come tutti sanno, sono invitati a depositare denaro quanti vogliono rialzare il credito di quella città e iniziare l'opera del suo risorgimento finanziario.

— Scrivono da Roma, 19: Vi mando i particolari dell'uccisione del David Lazzaretti, il fondatore d'una nuova setta religiosa.

Vi era dissenzione fra lui e l'arciprete d'Arcidosso, sede principale della setta. Egli aveva radu-

nato i suoi credenti in Montelabro, per recarsi con loro ad Arcidosso e colà proclamare solennemente la sua religione, annunziando d'essere Gesù Cristo sceso per la seconda volta in terra.

Durante il passaggio da uno all'altro paese intuonavano delle canzoni. Ciascuna strofa terminava coi ritornello: *Viva la divina repubblica! Viva Dio e il suo rappresentante in terra!*

Un delegato di P. S. alcune guardie e carabinieri si recarono incontro all'attruppamento, e gl'intimarono di sciogliersi. Fecero le tre intimazioni; alla terza la turba dei Lazzarettisti rispose con una grandine di sassi: i carabinieri e le guardie fecero fuoco. Cominciò una lotta breve, ma feroce. Molti furono feriti, e fra questi lo stesso Lazzaretti, il delegato di P. S. e due carabinieri.

Pare che nella lotta vi fosse qualche istante d'incertezza, perchè furono chiamate truppe anche da Siena. Dopo poco tempo il paese tornò tranquillo. Allora si poterono verificare le conseguenze del fatto. I feriti sono dodici, parte con arme da fuoco, parte con colpi di pietra.

Il Lazzaretti, moribondo, spirò lungo la giornata. Un altro Lazzarettista è pure morto. Il fatto ebbe sempre ed unicamente un carattere religioso.

Notizie estere

Scrivono da Parigi, 20 agosto: Nella seconda riunione della Commissione per la grande lotteria, si decise che i primi premi si comporranno di diamanti e di gioielli di gran valore. Alcuni dei principali espositori offrono oggetti per la lotteria. Le entrate all' Esposizione furono domenica centoquattordici mila. Domenica avrà luogo un gran concerto delle bande musicali francesi e straniere: lunedì e martedì vi sarà un concorso fra loro. Le due compagnie di vetture pubbliche, Urbaine e Gauloise, hanno deciso di chiedere al prefetto di Polizia i decreti obbligatori per l'adozione del contatore Caspani.

— Scrivono da Banjaluka, 17, all' *Indipendente* di Trieste: La città è in gran parte distrutta dall' incendio. Le truppe austriache hanno dato il saccheggio, dopo che gli abitanti avevano fatta causa comune con gl' insorti. Molti soldati sono rientrati nel castello con pingue bottino.

Il giorno 16 gli abitanti di Banjaluka tentarono ... tivo venne sventato dalla sorveglianza della truppa.

I prigionieri fatti nel giorno 14 ascendono ad 80.

— Leggesi nello stesso Giornale: Lettere private ci annunziano che vennero arrestate parecchie persone influenti di Metcovich, le quali agitarono contro l' occupazione austriaca della Bosnia ed Erzegovina. Fra queste ci sarebbe un prete Gabrich.

— Dirette notizie dal quartier generale della settima divisione confermano che i primi tre battaglioni attivi del reggimento Weber N. 22 non presero parte agli ultimi combattimenti, essendo rimasti di guarnigione a Berbir ed a Banjaluka, ma soltanto due compagnie del 4° di riserva, le quali non ebbero molto a soffrire dal fuoco nemico.

DALLA PROVINCIA

S. Pietro al Natisone, 19 agosto.

Come lo saprete, il nostro Sindaco è dimissionario, avendo, or son circa venti giorni, data la sua rinuncia a mani del Conte Prefetto; rinuncia che fu presenziata anche dall'onorevole Pontoni.

È inutile che vi dica con quanto piacere sia stata accolta da tutti noi quella rinuncia, e ciò non perchè contro l'ex Sindaco si nutrino, almeno dai più, odj personali, ma unicamente perchè la di lui scomparsa dal Municipio sarà una garanzia di pace duratura nel paese che abbisogna, a dir vero, di lavoro e di una buona amministrazione, più che non sia di guerricciuole, ispirate da maggior o minore buona fede.

Noi non vogliamo fare le bucce all'amministrazione del Sindaco cessato. Poniamo anzi una pietra sul suo sepolcro sindacale, e gli auguriamo in avvenire migliori e più sinceri inspiratori.

Intanto siamo in attesa che venga e con sollecitudine comunicata all'ex Sindaco l'accettazione delle sue dimissioni, onde l'amministrazione possa procedere su quella via che verrà tracciata dalla Giunta. Anzi, se è lecito, interressiamo il signor Prefetto per un provvedimento in argomento, non senza ricordare l' imminenza della apertura *della sessione autunnale; e come stuonerebbe che un Sindaco dimissionario ne aprisse la sessione, ed affermasse il programma del Municipio, di cui egli non fa più parte.

In una prossima corrispondenza vi scriverò delle nostre scuole.

M.

Ricevemmo oggi da Pordenone l'avviso che nei giorni 1, 4, 8 settembre avranno luogo in quella città Corse di sedioli, e di bireccini e una corsa a baroccino di puledri di non più di 6 anni. Sono stabiliti premj in denaro, bandiere d'onore ecc.

Spilimbergo, 20 agosto.

Qui in fatto d' amministrazione se ne vedono di tutti i colori.

Tempo fa, due dei presidenti della Società Filodrammatica non volevano che si dessero feste da ballo in Teatro, perchè, essendo questo posto al secondo piano e sopra colonne la fabbrica corre pericolo di gravissimi danni. Il terzo presidente si mette allora col popolino in piazza, e col motto *passi la volontà del paese*, si raccolgono le firme dei proprietarj dei palchetti per la convocazione della Società. Non parlo delle nuove teorie messe in campo nell'adunanza da un Pretore emerito sul modo di acquistare la proprietà dei palchetti, allo scopo di far votare, in barba allo Statuto, chi non figurava fra i socj. Si forma quindi la nuova presidenza; si trova poscia un ingegnere della consorteria, il quale fa il certificato di solidità del Teatro, si riporta il visto del Commissario e nel domani si balla.

Pochi giorni dopo la festa da ballo, la nuova Presidenza del Teatro scrive al Municipio (al quale spetta il dominio diretto del fabbricato) avvertendolo che un canto del Teatro stesso minacciava rovina. E il Municipio che ha lasciato fare, deve adesso spendere nella riparazione del fabbricato oltre lire 400, senza contare la coda che verrà dopo.

Intanto con questi chiari di luna i poveri contribuenti sono ridotti a mezza razione a merito dei nostri amministratori, la maggior parte dei quali lottano per l'esistenza e tuttavia non fanno senno.

Mancano da qualche tempo i rappresentanti della Fabbriceria di questa Chiesa parrocchiale e del Pio Ospitale, e le proposte spettano al Municipio.

Volete sapere su chi è caduta la scielta? Per la Fabbriceria furono proposti un calzolaio, un falegname ed un merciaio, i quali saranno certo brave ed oneste persone, ma a mio avviso esse sono tanto aliene dalle cognizioni che si richiedono per quel ... ironia.

Riguardo all'Ospitale, fu proposto invece un tale che fece cattiva prova in altre amministrazioni e che per di più si trova in collisione d'interessi coll'Ospitale medesimo e con altre amministrazioni locali congeneri.

Sotto il dominio austriaco questa specie di rappresaglie si facevano dalle Amministrazioni comunali per dispetto, ed il cessato Governo era ridotto a tale che nessun galantuomo voleva più servirlo, ma ora questi dispetti non hanno ragione di essere e sono vergognosi.

Essi sono una eredità accettata dal Governo dei moderati, i quali ce la tramandarono e che noi dovremo sudar sangue prima di liquidarla.

Ora un' ultima notizia, nuova di zecca, ed è: che si sta preparando contro di me (umilissimo vostro corrispondente) un libello famoso, il quale dovrà fare il giro del mondo. Esso sarà spedito al signor Co. Prefetto della Provincia, al Ministro delle finanze, onde farmi sospendere la paga, e a tutte le Autorità e notabilità della Provincia e fuori, e tutto questo chiasso perchè i fatti da me esposti nelle mie corrispondenze sono veri.

Del libello e del libellista vi parlerò in altra mia — Tanti saluti.

La persona amica nostra, della quale era cenno in un precedente numero di questo Giornale, in proposito delle condizioni economiche del Comune di Arta, ci ha mantenuto dal canto suo la promessa fattaci, per cui noi pure siamo in grado di mantenere la nostra.

Giusta l'asserto della medesima, il bilancio di quel Comune, che conta circa 2500 abitanti, soleva aggirarsi fra le dieci e le dodici mila lire. Nel 1872, epoca in cui fu sciolto il Consiglio, e nelle elezioni generali ebbero il sopravento gli uomini che tuttora amministrano, Arta aveva un debito solo di fiorini 3000 incontrato nel 1865 col Comune di Treppo, che le ricusò l'offerto affranco anticipato. L'anno prima eransi vendute mille piante per L. 29,000 circa, con che, pagati tutti i passivi di Arta, fra quali non pochi di epoca remota, erano civanzate ancora L. 14,000. Erasi anche incominciato a vendere gl' incolti, e convertitone il ricavato nell'acquisto di rendita pubblica. Di questo passo la Giunta d'allora si riprometteva di colmare con redditi ordinarj il deficit ordinario dei propri bilanci, che si aggirava sulle L. 4000.

Ora al rovescio della medaglia. Dopo il 1872 il bilancio normale fu portato alle L. 16,000; assunzioni d'impegni, progetti ed assunzioni di opere nuove forse non sempre necessarie, spese forensi soventi capricciose, largizioni inconsulte da un lato, dall'altro tagli di selve e vendite d'incolti continue, non per pagar debiti, nè per far capitali, ma per vivere alla giornata, e per aggiunta un nuovo debito d'anno in anno. In fine dei conti, *eccone* in cifre tonde le risultanze.

Quota presuntiva per la strada d'Incarojo reputata consorziale	L.	120.000
Id. pel ponte sul But	»	10.000
Id. pel ponte sul Radina (dedotto il sussidio governativo)	»	10.000
Strada progettata fra Arta e Cedarchis	»	30.000
Cimiteri per Piano, Arta, Cabia e Rivalpo, supposta la spesa di L. 2000 per ciascuno, in media	»	8.000
Fontane in cemento da farsi per Arta, Avvosacco, Cabia e Rivalpo	»	8.000
Debiti incontrati negli anni 1876-77-78 circa	»	20.000
Totale	L.	206.000

Per coprire la qual somma il comune di Arta non ha più mezzi bastanti, se non aliena la più parte dei suoi terreni patrimoniali, ed anche ritenuto che chi lo amministra abbia il coraggio di cavare dalle tasse di famiglia e del bestiame le L. 8000 circa, a cui ora è portato il deficit annuale ordinario.

Stando così le cose, come ce le venne esprimendo la persona sullodata, comprendesi bene che in giornata il posto di Sindaco di Arta non è troppo invidiabile.

Al Direttore della *Patria del Friuli*.

Ella che tanto s'interessa della cosa pubblica del Friuli e che con nobile calore sostiene gl' interessi e l' avanzamento morale di codesto pittoresco lembo d' Italia, troverà modo, lo spero, per dar posto nel di lei Giornale a queste poche parole ch'io bramerei venissero a pubblica conoscenza.

Facendo un viaggetto in codeste terra dei monti, in codesto paese di forti e magnanimi sentimenti di libertà e d' amor patrio, in codesto suolo di pittori e poeti illustri nella storia nostra, e di vaghe e splendide naturali bellezze, ho dovuto fermarmi un pajo di giorni nella bella borgata di Fanna in quel di Maniago, paesetto sorridente per stupende colline, per vegetazione lussureggiante, per corsi di acque freschissime. Quivi il Governo, per la piccolezza del paese, ha pochissima o niuna influenza, tranne quella disastrosa delle tasse, e i sentimenti si svolgono senza passione di partito, ma però sempre informati a tutto ciò che è libertà e progresso, com'è d'altronde in tutto il Friuli. Quivi dunque, in piccole proporzioni sì, ma pure si svolge la pubblica istruzione; ed il Municipio di Fanna retto dall' egregio Avvocato Alfonso Marchi vi provvede alacremente. Diffatti stipendia da un anno in quà una espertissima maestra elementare, certa signora Rosa Ricci di Brescia, la quale nell'occasione della distribuzione dei premj e dell' esame finale tenutisi il diecisette del volgente mese dinanzi all' Autorità Comunale e ad alcuni signori e parecchie gentili signore, mostrò i notevolissimi progredimenti ch'ella seppe ottenere con tanta passione e pazienza da quella sessantina di care bambine che diedero il loro esame. Talune mostrarono grazia e precisione di pronuncia e di modi, e sopra tutto d'esser state istruite coi principi veri della moderna pedagogia, tanto nello studio elementare quanto nei lavori donneschi bellamente esposti. Insomma quella festina scolastica lasciò una lieta e cara impressione in tutti gli astanti, che conobbero i meriti dell'egregia maestra. Continui dunque ella a dedicarsi con tanto interesse per la scuola, e le bambine di Fanna ne ricaveranno dei vantaggi considerevoli. Il Municipio d'altra parte cerchi, se può, di provvedere maggiormente al mantenimento della propria maestra.

Con perfetta stima ed osservanza me le professo

Di Lei devotissimo servo

Alessandro prof. De Brun.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 70 in data 21 agosto contiene: Estratto di bando del Tribunale di Udine per asta immobili in S. Odorico, 14 settembre — Revoca di mandato — Accettazione dell' eredità di Raffaelli

Pietro presso la Pretura di Gemona — Avviso del Municipio di Brugnera per quattro posti di maestra sino al 15 settembre — Sunto di avviso d'asta dell' Esattoria di Udine per vendita coatta immobili, casa in Udine, 21 settembre — Accettazione della eredità Praturlon Luigi di Azzano presso la Pretura di Pordenone — Altri annunzj di seconda pubblicazione.

L'on. Giunta e la Stampa. L'altro jeri abbiamo accennato al ricevimento di un esemplare dell' *Esposizione finanziaria* al Consiglio cittadino nella sessione di autunno che comincierà col 4 settembre. Or ci piace riferire, ad onore del f. f. di Sindaco ing. Tonutti, l'accompagnatoria di quell'esemplare. Difatti gli uomini serii ed intelligenti comprendono l'importanza della pubblicità e della Stampa; la intendono così come si espresse il Tonutti, mentre solo i dappoco sono pretendenti e permalosi.

All'onor. sig prof. Camillo Giussani

UDINE

Mi pregio di accompagnare alla S. V. un esemplare della Esposizione finanziaria di questo Comune predisposta per la prossima radunanza consigliare, pregando perchè mediante il reputato suo Giornale venga promossa sulla Esposizione medesima quella seria disamina e quella franca discussione che meritano i molti interessi pubblici che vi sono contemplati.

Con la massima stima ed osservanza.

Il ff. di Sindaco
Tonutti.

Istruzione tecnico-Ginnasiale. Il sottoscritto coadiuvato da colleghi approvati apre una scuola privata in corso dell'autunno, come pure assiste quelli studenti che dovessero riparare in qualche materia.

Via Calzolai N. 1 (dietro il Duomo).

Prof. **Girolamo Civran.**

Morte accidentale. Il 18 andante certo M. F. negoziante di Trieste, che trovavasi in villegiatura a Dolegnano, andava a bagnarsi nel fiume Corno. Due suoi figli, che stavano spettatori sulle sponde, lo videro d' un tratto calare al fondo, per il chè corsero al paese, che dista 300 metri, gridando al soccorso.

Due giovanotti del luogo accorsero, e slanciatisi nelle acque estrassero lo sventurato padre già cadavere.

L'arte medica dichiarò che l' infelice fu preso da granfo, indi da apoplessia.

Ferimento. La mattina del 17, in Manzano, sorse una zuffa, per questioni di privato interesse tra i fratelli B. V. e B. A., ed essendosi uniti a quest' ultimo i suoi figli, il primo soprafatto dal numero riportò delle ferite alle spalle ed una contusione alla testa, giudicate guaribili in 20 giorni.

— Per gelosia certa C. P. di Remanzacco si pose in agguato ad aspettare la sua compaesana I. C. che ritornasse dalla campagna; ed appena la vide, la percosse con un sasso che teneva legato in un fazzoletto, causandole varie contusioni ed una ferita al naso.

Annegamento. Nel Comune di Azzano Decimo, verso le ore 8 ant. del 16 and., la bambina di soli 10 mesi, F. F. abbandonata momentaneamente dalla propria madre, precipitava in un fosso ove l' acqua era alta 10 centimetri e vi affogava.

Perdita e successivo rinvenimento di un portafoglio. La mattina del 19 and., in Udine, certo Rieppi Giuseppe, percorrendo la via Treppo, perdeva il suo portafoglio con denaro e carte. Questo sotto-Brigadiere di P. S. coadjuvato da un onesto cittadino, seppe eruire poco dopo la persona che lo avea raccolto, e farsi dalla medesima restituire il portafoglio con quanto vi doveva contenere.

Ferimenti. In Bagnaria Arsa, certi N. G. e C. F. appiccarono zuffa fra loro, ed il primo morsicava due dita della mano destra all'altro, causandogli due ferite guaribili in 5 giorni.

La mattina del 15, in Torreano, certo F. E. incontratosi con il suo compaesano B. G., gli vibrava una bastonata alla bocca rompendogli i denti superiori, e non contento di ciò, gl' inferiva poi altre contusioni sulla schiena, guaribili in 20 giorni. La Autorità giudiziaria procede.

In Claut, venuti a diverbio per ragioni di confine, nella località denominata Pallone ove trovavansi a sfalciare l' erba, certi B. L. e B. N. padre e figlio con F. G. ed i figli di questo, dalle parole passarono alle mani, ed i due primi rimasero leggermente feriti.

Sullo stesso luogo, e per l'identico motivo, ebbe a ripetersi nel successivo giorno il letigio fra la figlia di uno dei preaccennati contendenti e la mo' glie di un altro, ed anch' esse venute alle vie di fatto si fecero scambievolmente delle contusioni.

Ultimo corriere

Leggiamo nell'*Avvenire* di Spalato:

A mostrare come l' occupazione delle provincie turche diventi una guerra al coltello, basterà il fatto accaduto ad un capitano della *landwehr* dalmata, mentre si recava nella pianura di Livno scortato da un milite e da una guida del paese. La guida, colto il momento propizio, misurò un fendente di *yatagan* al capitano, che solo per caso rimase illeso; allora il milite scaricò il suo *revolver* sull' assassino, freddandolo al secondo colpo.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 20. La Porta spedì Mehemet Alì a Kossovo per calmare la popolazione, ed impedire il passaggio di bande armate nella Bosnia.

Roma, 20. L' onor. Doda ministro delle finanze prolunga di qualche giorno la sua assenza dalla capitale. Vari comuni del Veneto continuano a mandargli indirizzi per l' abolizione della tassa sul macinato.

Le relazioni tra la Francia e l' Italia si fanno sempre più cordiali.

Londra, 20. La Grecia sarebbesi rivolta anche alla Russia, chiedendole la sua cooperazione per indurre la Turchia ad assecondare le sue giuste domande.

Parigi, 20. Notizie dall' Asia centrale assicurano che colà sono imminenti gravissimi avvenimenti. Il 15 settembre avrà luogo a Vincennes una rivista militare cui prenderanno parte centomila uomini.

Londra, 21. Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: I Russi intimarono ai Lazi di sgombrare immediatamente Batum. I Lazi rifiutarono.

Lo *Standard* ha da Vienna: Il Consiglio dei ministri d' ieri decise di prendere le misure per completare entro due mesi l' occupazione della Bosnia e dell' Erzegovina, e prevenire una campagna d'inverno. Un nuovo prestito non è necessario.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Bismarck dichiarò esplicitamente che ogni tentativo delle Potenze per eludere gli impegni del trattato di Berlino sarebbe seguito dalle misure necessarie.

Vienna, 21. La Porta non avrebbe per anco scambiato le ratifiche del trattato di Berlino.

Le nuove proposte turche qui giunte, relative alla convenzione austro-ottomana, vennero dichiarate inaccettabili. Dopo la presa di Serajevo, mancano le notizie di fonte privata dal corpo d' occupazione.

Vienna, 21. Domina nei circoli ufficiali gran giubilo pel bollettino quì giunto ieri sera, che annunzia la presa di Serajevo.

In seguito a questo successo delle armi imperiali si considera semplificata la missione dell' Austria-Ungheria. Operata la congiunzione delle truppe imperiali, disperse le bande d' insorti, impediti i soccorsi della lega albanese, si spera in un prossimo completo successo. Si ritiene pure che non si renderà più necessaria alcuna straordinaria operazione finanziaria.

Hagi Loja ed i suoi partigiani terrorizzavano arbitri il paese. Ordinarono di appiccare ogni comandante austriaco, che venisse fatto prigioniero, nonchè tutti i cristiani che rifiutassero di pagare le nuove contribuzioni.

Le proposizioni fatte dalla Porta per concludere la convenzione coll' Austria sono inaccettabili.

Berlino, 21. È assicurato l' accordo fra Bismarck ed il Vaticano. I vescovi che sono fuori delle loro diocesi, verranno richiamati, e ad essi spetterà il diritto della nomina dei parroci.

Bukarest, 21. La Russia organizza un esercito di 75 mila volontari in Bulgaria Le officine di Krupp forniscono i cannoni a queste truppe.

ULTIMI.

Vienna, 21. La *Corrispondenza politica* annunzia che Hafiz pascià si arrese e che fu mandato a Brod.

Hassi da Cattaro 21 corr.: Le ostilità fra i Turchi ed i Montenegrini cominciarono ieri presso Podgorizza.

Berlino, 21. La *Gazzetta del Nord*, parlando della mediazione delle Potenze nella questione greca, dice che le Potenze devono attendere il risultato delle trattative fra la Porta e la Grecia, prima di prendere una decisione. Una Nota della Porta, protestante contro le domande della Grecia, non fu ancora consegnata al governo tedesco.

Pietroburgo, 21. Un ukase congeda in riserva la prima leva. Seliverstoff fu nominato capo provvisorio dell' alta polizia.

Parigi, 21. Lo stato della Regina Cristina è disperato.

Cairo, 21. Una Commissione d' inchiesta si pronunziò definitivamente pel ritorno allo Stato di tutti i beni del Kedive.

Parigi, 21. La *France* ha un articolo di Girardin che attacca il progetto della conversione della rendita e dichiara che la riduzione dell' interesse stipulato sarebbe un errore ed un'ingratitudine verso i sottoscrittori del patriottico prestito del 1871. Dice che Gambetta contrariò la conversione; se dunque la riduzione venisse proposta la Camera, non la voterebbe. Il Congresso di commercio ed industria emise oggi un voto affinchè i trattati di commercio sieno stabiliti fra tutte le nazioni colla base della reciprocità sopra una larga base liberale. Il Congresso mantiene la clausola della nazione più favorita. Approvò pure il voto che ogni tariffa generale delle dogane sia stabilita dal punto di vista di facilitare i negoziati dei trattati di commercio.

Telegrammi particolari

Roma, 22. Il Governo italiano non tende ad assumere una specie di protettorati su Tunisi, come dissero alcuni diari stranieri. Trattasi soltanto di stabilire fra Tunisi e l' Italia un trattato di commercio e di navigazione.

Vienna, 22. Dispacci di Philippovich dicono che gli Austriaci subirono gravissime perdite a Serajevo. Sarà inviato un rinforzo al Corpo d'occupazione. Anche dall'estero, e specialmente da Londra, vennero eccitamenti, perchè l' insurrezione della Bosnia e dell' Erzegovina sia al più presto repressa.

Gazzettino commerciale.

Sete. A Milano, 20 agosto, scarse transazioni nei vari articoli; anche nei cascami non fu possibile ricavare l' aumento desiderato; discreta domanda a prezzi stazionari.

Da Lione, 19, scrivono che gli affari erano difficili, stante le offerte al dissotto delle pretese dei detentori.

Coloniali. Si ha Trieste che i caffè, in seguito alle favorevoli notizie dall' estero, furono animati; i zuccheri pure in buona domanda, con affari discretamente animati a prezzi molto fermi.

Pellami. A Trieste limitati affari nelle pelli grosse; nelle agnelline e capretti le vendite sono più correnti, dopochè i possessori fecero concessioni sui prezzi.

Grani. A Torino 20 agosto pochi affari per le pretese dei detentori: meliga stazionaria, da 20,50 a 22,50 per quintale; segala poco offerta, da 19 a 20; avena in calma da 17,45 a 18; riso da 36 a 43,50; grano da 26,50 a 31. — A Novara il riso nostrano a 26.65.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 20 agosto 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento vecchio	all'ettolitro	da L. 24.50	a L. —.—
» nuovo	»	» 18.80	» 20.15
Granoturco	»	» 16.35	» 17.65
Segala	»	» 12.50	» 12.50
Lupini	»	» —.—	» —.—
Spelta	»	» 24.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Avena	»	» 8.75	» —.—
Saraceno	»	» 15.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.—	» —.—
» di pianura	»	» 20.—	» —.—
Orzo brillato	»	» 25.—	» —.—
» in pelo	»	» 14.—	» —.—
Mistura	»	» 12.—	» —.—
Lenti	»	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	»	» 11.50	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 21 agosto

Rend. italiana	81.25.—	Az. Naz. Banca	2050.—
Nap. d'oro (con.)	21.78.—	Fer. M. (con.)	311.—
Londra 3 mesi	27.10.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.85	Banca To. (n.°)	002.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	670.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 20 agosto

Inglese	95.3[16	Spagnuolo	13.3[4
Italiano	73.7[8	Turco	12.5[8

VIENNA 21 agosto

Mobigliare	258.70	Argento	—.—
Lombarde	72.75	C. su Parigi	46 15
Banca Anglo aust.	256.25	» Londra	115.50
Austriache	812.—	Ren. aust.	64.50
Banca nazionale	—.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.27.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 21 agosto

3 0[0 Francese	76.65	Obblig. Lomb.	270.—
5 0[0 Francese	112 10	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.40	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	163.—	C.Lon. a vista	25.22.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.—
Fer. V. E. (1863)	250.—	Cons. Ingl.	95.1[16
» Romane	73.—		

BERLINO 21 agosto

Austriache	450.—	Mobiliare	455.50
Lombarde	127.00	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 21 agosto (uff.) chiusura

Londra 115 55 Argento 100.75 Nap. 9.27.1[2

BORSA DI MILANO 21 agosto

Rendita italiana 81.12 a —.— fino —.—
Napoleoni d'oro 21.72 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 21 agosto

Rendita pronta 81.20 per fine corr. 81.30
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.18 Francese a vista 108.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.77	a 21.79
Bancanote austriache	» 234.50	» 235.—
Per un fiorino d'argento	da 2.37	a 2.38.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.2	748 8	748.8
Umidità relativa	80	65	81
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S E	S E	S E
Vento (vel. c.	4	4	1
Termometro cent.°	25.0	27.0	24.2

Temperatura (massima 30.8 (minima 21.0
Temperatura minima all'aperto 20.2

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Resiutta		*per Resiutta*	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.24 pom.		» 3.20 pom.	
» 8.15 pom.		» 6.10 pom.	

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.